

L'INTERVISTA Il presidente del "parlamentino", Fabio Chiosi: abbiamo bisogno di più poteri, col Comune dialogo bipartisan

«Ma il decentramento sia subito esecutivo»



NAPOLI. È una delle poche note liete per il centrodestra, ma è anche l'ultimo baluardo della Casa delle Libertà nella città di Napoli. Anche se un presidente della Municipalità non ha gli stessi poteri di un sindaco, **Fabio Chiosi** (nella foto) è uno dei rappresentanti istituzionali del centrodestra tra i più importanti della Campania, almeno per base elettorale. La Municipalità Chiaia-San Ferdinando-Posillipo conta infatti 85mila abitanti. E il vero problema potrebbe essere proprio quello legato ai rapporti con l'amministrazione comunale. Durante i primi cinque anni non si sono registrati grossi problemi e sembra aver prevalso la correttezza. **Ma ora questo territorio viene visto in maniera diversa in una città tutta spostata a sinistra.** «Questo non cambierà il mio modo di agire: ho sempre lavorato nel rispetto delle Istituzioni e continuerò a farlo. Ma

sarò duro se mi renderò conto che il Comune tratterà in modo diverso la nostra Municipalità. Ho già incontrato il sindaco e mi ha rassicurato. Questo territorio è importantissimo e trattare male Fabio Chiosi significherebbe trattare male tutti i cittadini». **Cosa si potrà fare in questo territorio con le nuove deleghe alla Municipalità?** «Per la verità è ancora tutto da vedere. La riforma è partita, ma siamo ancora in fase di organizzazione».

Quali saranno le priorità? «La manutenzione stradale è senza dubbio il primo problema da risolvere, uno dei più sentiti dalla popolazione. Ma ci sono altre situazioni irrisolte, alcune sono anche legate tra loro: penso ai problemi dell'ambiente, all'inquinamento, ai rifiuti e alla pulizia delle strade». **Assisteremo ad altre battaglie sui vigili urbani?**

«Il corretto utilizzo della polizia municipale è fondamentale in certe zone di questo quartiere, quindi se ne dovrà discutere con attenzione». **Questo è per tutti il quartiere medioalto borghese. Si sbagliano?** «Penso proprio di sì. La composizione sociale della Municipalità è molto eterogenea. Questa zona alterna strade altamente residenziali ad aree come i Quartieri Spagnoli, i vicoli della Torretta e il Casale di Posillipo. Ci sono sacche di degrado che bisogna recuperare ed integrare nel tessuto positivo. La vera sfida sarà questa». **Come vorrebbe vedere la Municipalità 1 al termine del suo mandato?** «Spero di vedere un territorio più vivibile. Ciò che non mi auguro? Di assistere ad una battaglia sulle deleghe per il decentramento che si protragga per cinque anni».

[DADES]